



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici territoriali della Lombardia
Ai Dirigenti scolastici delle scuole della Lombardia
Al Dirigente scolastico della Scuola Polo SiO e ID
della Lombardia LS "M- Vegio" di Lodi

Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado – Indicazioni operative per l'anno scolastico 2021-22

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse **colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.**

Come indicato anche nelle **"Linee di indirizzo nazionali"**, cui si rimanda per maggiori approfondimenti: <https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzione-domiciliare>, spetta all'**istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno**, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attivare **un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati nel dettaglio nel sito: <https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>**

Per l'anno in corso, anche a seguito di quanto indicato nel **Piano scuola 2021-22**, i progetti di Istruzione domiciliare potranno essere attivati **sia a distanza che in presenza**; a tal fine il Dirigente scolastico **"avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell'allievo"**.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, **l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno**, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Specificità del progetto di Istruzione domiciliare

Un progetto di ID prevede, di norma, **un intervento individualizzato (a distanza o al domicilio dell'alunno)** da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Pertanto, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare comporta da parte del CDC dell'alunno l'elaborazione **di un progetto personalizzato sostitutivo dell'attività didattica ordinaria della classe.**

Le indicazioni in merito alla collocazione oraria delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e/o con i sanitari in caso dello svolgimento di specifiche terapie connesse con la patologia dell'alunno.

Si ricorda infine che l'ID **non può essere richiesta/attivata in caso di stato di fragilità dell'alunno**, né ovviamente dei familiari.

Le attività di ID prevedono un monte ore massimo così delineato:
scuola primaria: massimo 4 ore settimanali
scuola secondaria di primo grado: massimo 5 ore settimanali
scuola secondaria di secondo grado: fino a 6/7 ore settimanali

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs. 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).



Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Direzione Generale

In particolari situazioni, quali ad esempio l'impossibilità alla frequenza in caso di studenti immunodepressi in attesa di trapianto, su richiesta specifica dei sanitari e dopo valutazione del Dirigente scolastico, l'ID potrà essere integrata o anche sostituita con la partecipazione in DAD alle attività della classe.

Finanziamenti

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali che devono ancora essere definiti per il corrente anno scolastico.

In considerazione del numero sempre crescente di richieste negli ultimi anni, si ritiene necessario che ogni Istituzione scolastica inserisca nel proprio Programma annuale **un progetto per l'istruzione domiciliare**, accompagnandolo con le specifiche delibere degli organi collegiali competenti, che **preveda un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare**, attraverso risorse proprie o di altri enti.

A conclusione dell'anno scolastico, infatti, una volta stanziati i fondi ministeriali e qualora non fossero tali da coprire l'intera spesa dei progetti attivati, il Gruppo tecnico regionale, istituito presso l'USR e cui spetta l'approvazione del piano di riparto delle somme stanziare dal Ministero, potrà infatti richiedere ad ogni istituzione un cofinanziamento dei costi del progetto.

Richiesta di attivazione e definizione del progetto di ID

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire **solo in presenza di gravi patologie**, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguenti ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire la normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere **oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica**.

In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente dell'istituzione scolastica di appartenenza può richiedere all'USR, per il tramite del Dirigente della scuola Polo, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, **secondo la procedura specificata in maniera dettagliata nel sito: www.hshlombardia.it**

Si sottolinea che **la durata** del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al **periodo temporale indicato nel certificato** rilasciato dall'ospedale, escluso il periodo di degenza ospedaliera (che deve essere indicato in modo specifico come richiesto dal modello P) e che solo gli interventi esplicitamente autorizzati potranno essere successivamente retribuiti.

I modelli, scaricabili al link: www.hshlombardia.it, da compilare per l'attivazione di un Progetto di ID sono i seguenti:

Modello S Certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità

Modello G Dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'Istruzione domiciliare

Solo questi due modelli devono essere scansati e inviati alla scuola Polo all'indirizzo e-mail hshlombardia@pec.it.

La Scuola Polo, d'intesa con l'USR Lombardia, invierà ad ogni scuola che avrà presentato un progetto di ID **una comunicazione scritta a riscontro**, con indicazione anche dell'eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda.

Non saranno accettati progetti con documenti incompleti o difformi da quanto richiesto.



Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Direzione Generale

Avvio e realizzazione del progetto

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Classe di secondaria di I e II grado, nel caso di un progetto di istruzione domiciliare di durata superiore ai 2 mesi di lezione, pianificherà **un percorso personalizzato**. Per rendere omogenee le procedure e facilitare la comunicazione interna ed esterna, **si suggerisce di utilizzare il modello PPA**, scaricabile dal sito www.hshlombardia.it. Il modello esplicita le competenze da sviluppare, le discipline coinvolte, i docenti che realizzeranno il percorso didattico, i tempi e le modalità di valutazione.

Dovrà anche essere **previsto un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso**, che dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti. Si ritiene preferibile che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Nella gestione delle diverse fasi del progetto, il Dirigente scolastico o il referente avrà cura di seguire la procedura indicata nel sito www.hshlombardia.it e di compilare la modulistica inserendo nei moduli online i dati nei campi predisposti.

Rendicontazione del progetto

Al termine del progetto, la scuola che ha effettuato l'intervento trasmetterà immediatamente per via telematica alla Scuola Polo la **necessaria rendicontazione** utilizzando i modelli presenti sul sito www.hshlombardia.it.

Si ricorda che la rendicontazione dovrà essere sottoposta a visto di conformità da parte dei revisori della scuola polo e successivamente inviata al MI nei tempi richiesti dal Ministero stesso per lo stanziamento dei fondi; pertanto, qualora il Dirigente della scuola che abbia attivato il progetto di ID non provveda alla rendicontazione nei tempi utili, non sarà concesso il finanziamento anche di progetti comunque attivati e realizzati.

La Scuola Polo – previa verifica di regolarità – provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante (in base alle risorse effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Gruppo tecnico regionale) all'Istituzione Scolastica che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze ad ogni singolo docente. Tali competenze saranno liquidate sulla base della tariffa oraria prevista dai contratti vigenti; in particolare per le scuole paritarie sarà cura del Dirigente scolastico o del Gestore dichiarare l'entità di tale quota oraria.

Precisazioni

Le scuole **potranno retribuire con le risorse finanziarie specifiche**, ove effettivamente assegnate dal MI, soltanto **le ore di docenza svolte per il servizio di Istruzione Domiciliare**, secondo il progetto autorizzato dall'USR per il tramite della scuola polo. **Non potranno esser retribuite attività di sostegno, destinate a studenti in situazione di disabilità, né attività di coordinamento, progettazione o altro, né potranno essere riconosciute spese di missione o pagate eventuali attività di segreteria.** Ovviamente, tali compensi – qualora ammissibili e ritenuti necessari – potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo a proprie risorse.

Si ricorda che costituisce un impegno delle scuole nei confronti dei propri alunni iscritti (diritto all'istruzione) **provvedere alla progettazione degli interventi con i propri insegnanti o eventualmente con insegnanti delle scuole viciniori**, previa definizione di intese tra i



**Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale**

dirigenti scolastici delle scuole del territorio.

Nel sottolineare l'importanza e il diritto all'istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da malattia, anche al fine di poter avere una continuità scolastica e relazionale, si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL..

IL DIRETTORE GENERALE
Augusta CELADA

Scuola Polo Regione Lombardia Liceo Statale MAFFEO VEGIO
DS Laura Fiorini
via G. Carducci, n. 1/3 – 26900 Lodi (LO) – tel 0371.420361
e-mail hshlombardia@gmail.com – PEC hshlombardia@pec.it